



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione

1.1) Eventuali enti attuatori

Arci Matidia

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Il nostro futuro 2019

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Assistenza Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio Codifica: 2

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

L'Associazione Arci Matidia svolge attività sul territorio comunale di Sessa Aurunca dall'Anno 2006. Negli ultimi anni ha rivolto particolare attenzione alle fasce deboli di popolazione. In particolare con il progetto "IL NOSTRO FUTURO 2019" intende porre la sua attenzione verso gli anziani. Infatti attraverso la presenza dei giovani del SC cercherà di rispondere alle difficoltà delle persone anziane con problemi di autosufficienza ed emarginazione sociale.

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

Anno 2006-2017

- Attività di riappropriazione del quotidiano e recupero proprie capacità residue
- Accompagnamento e partecipazione ad attività di integrazione sociale sul territorio
- Percorsi di facilitazione dei rapporti con famiglia e vicinato
- Attività per il recupero delle competenze di base e trasversali attraverso l'assistenza nello svolgimento di attività all'interno ed all'esterno dell'abitazione .

Attività svolte nell'ambito del Servizio Civile Nazionale:

2015-2016 Progetto "Assistenza anziani a Sessa Aurunca" attività di assistenza a persone anziane

2016-2017 Progetto "I BISOGNI DELL'ETÀ" attività di assistenza a persone anziane

2017-2018 Progetto "INCONTRO TRA GENERAZIONI" attività di assistenza a persone anziane

2018-2019 Progetto "IL NOSTRO FUTURO" attività di assistenza a persone anziane

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Sessa Aurunca è un comune in provincia di Caserta. Si estende su una superficie di 163 km² ed ha una popolazione di 21.550 abitanti (10.566 maschi – 10.984 femmine) con una densità abitativa di 132,9 ab./km² (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017). È il primo Comune della Provincia di Caserta per estensione territoriale (conta ben 43 frazioni), il secondo in Campania dopo Ariano Irpino e dista dal capoluogo 44 km. La sua posizione sulla S.S. Appia e la vicinanza alla S.S. Domitiana, i collegamenti con l'Autostrada del Sole (uscite a Cassino e Capua) e la stazione ferroviaria sulla linea Roma-Formia-Napoli, i notevoli monumenti di tutte le epoche, le moderne attrezzature alberghiere e per il tempo libero presenti nel litorale di Baia Domizia nel Golfo di Gaeta, ne fanno un grosso centro turistico della costa tirrenica ma anche uno dei punti di riferimento culturale dei numerosi centri minori della zona.

Come tanti piccoli centri della provincia italiana del Sud, non offrendo possibilità concrete di lavoro e di crescita per i giovani è una città in progressivo invecchiamento. Di conseguenza è necessario prestare particolare attenzione alle necessità di questa fascia debole della popolazione.

L'intervento progettuale che si intende attuare mira ad ottenere un miglioramento della condizione delle persone anziane del territorio sotto il profilo sociale e nel recupero di stima autonomia e capacità residue al fine di rendere le persone autonome nell'agire ed al fine di prevenire fenomeni di emarginazione/esclusione sociale. Con le attività progettuali precedenti è stato possibile alleviare la condizione di emarginazione sociale di numerosi anziani residenti sul territorio; tuttavia, una annualità non basta per risolvere il problema. Infatti, l'effetto positivo del progetto precedente ha fatto sì che un numero maggiore di anziani e di famiglie si rivolgesse all'associazione, per questo motivo Arci Matidia intende proseguire le attività con il progetto "Il nostro futuro 2019".

Tabella 1. Dati territoriale e demografici del Comune di Sessa Aurunca (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017)

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (Anno 2017)	
Regione	Campania	Popolazione (N.)	21.550
Provincia	Caserta	Famiglie (N.)	8.843
Sigla Provincia	CE	Maschi (%)	49,0
Frazioni nel comune	43	Femmine (%)	51,0
Superficie (Kmq)	162,19	Stranieri (%)	3,5

Densità Abitativa (Abitanti/Kmq) 132,9

Età Media (Anni) 45,2

Tabella 2. Numero di anziani residenti sul territorio e relativa percentuale (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017)

Comune	Totale abitanti	Totale abitanti oltre 65 anni	Percentuale su totale popolazione
Sessa Aurunca	21.550	4.994	23,1%

Tabella 3. Popolazione residente suddivisa per classi di età e relativa percentuale (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017)

Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	224	2,12	204	1,86	428	1,99
3 - 5 anni	246	2,33	214	1,95	460	2,13
6 - 11 anni	552	5,22	493	4,49	1.045	4,85
12 - 17 anni	631	5,97	616	5,61	1.247	5,79
18 - 24 anni	907	8,58	768	6,99	1.675	7,77
25 - 34 anni	1.307	12,37	1.219	11,10	2.526	11,72
35 - 44 anni	1.360	12,87	1.356	12,35	2.716	12,60
45 - 54 anni	1.654	15,65	1.712	15,59	3.366	15,62
55 - 64 anni	1.500	14,20	1.593	14,50	3.093	14,35
65 - 74 anni	1.203	11,39	1.286	11,71	2.489	11,55
75 e più	982	9,29	1.523	13,87	2.505	11,62
Totale	10.566	100,00	10.984	100,00	21.550	100,00

Per quanto riguarda l'assistenza medica, infermieristica ed assistenziale è possibile ottenere sul territorio prestazioni offerte dal settore pubblico. Queste prestazioni sono esclusivamente rivolte ad anziani che presentano problematiche di tipo fisico: età avanzata, infermità, necessità di interventi ambulatoriali.

Il monitoraggio effettuato dall'Associazione nell'anno 2017 mette però in evidenza come esista la necessità anche di altri tipi di interventi, volti a tutelare l'anziano andando ad incidere sul profilo sociale.

N.B.: con il simbolo asterisco (*) saranno messi in evidenza esclusivamente i dati indicatori di contesto "ex ante" che saranno riportati successivamente, per definire numericamente criticità e bisogni, e per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto

La tabella 4 quantifica il numero di anziani a rischio sociale specificandone la condizione di disagio di partenza:

Tabella 4. Anziani a rischio sociale (Fonte - Ricerca Associazione Arci Matidia anno 2017)

Utenti che vivono soli	Utenti vedovi	Utenti celibi/nubili	Scarso contatto con familiari	Assenza rete di vicinato
870	1.038	132	483	165

Lo stimolo alla partecipazione alla vita sociale, l'acquisizione di stima ed autonomia ed il recupero delle capacità residue possono prevenire ed arginare il problema dell'emarginazione e dell'esclusione sociale a cui sono soggette le persone anziane.

Il settore pubblico non offre tipologie di intervento specifiche per la succitata problematica. Attualmente sul territorio azioni specifiche attuate a favore della lotta all'emarginazione ed all'esclusione sociale delle persone anziane sono a cura del privato sociale attraverso l'intervento di Associazioni e Cooperative (vedi box 7.4).

Inoltre non sono presenti sul territorio Circoli per Anziani, Case di Riposo o altri centri aggregativi per persone anziane di alcun tipo.

Tabella 5. Enti del privato sociale che forniscono servizi alle persone anziane e tipologia di servizi (Fonte ricerca Associazione Matidia anno 2017)

ENTE	TIPOLOGIA DI ASSISTENZA
Ass. Matidia	Supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa: n. utenti 40(*) Supporto allo svolgimento della vita quotidiana: n. utenti 40(*) Accompagnamento durante attività culturali, formative e di integrazione sociale per anziani: n. utenti 20(*) Accompagnamento presso familiari e/o vicini: n. utenti 20(*)
Ass. Solidarci	Accompagnamento durante attività culturali, formative e di integrazione sociale per anziani: n. utenti 60(*)
Ass. La Bussola	Supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa: n. utenti 20(*) Supporto allo svolgimento della vita quotidiana: n. utenti 20(*) Accompagnamento presso familiari e/o vicini: n. utenti 20(*)
Ass. Qualcosa Cambia	Supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa: n. utenti 20(*) Supporto allo svolgimento della vita quotidiana: n. utenti 20(*) Accompagnamento presso familiari e/o vicini: n. utenti 20(*)

Parte dell'utenza ha ricevuto più di una tipologia di prestazione.

Tabella 6. Indice di miglioramento degli utenti (Fonte - Ricerca Associazione Matidia anno 2017)

Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa	Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno	Recupero autonomia/integrazione sociale	Recupero rapporti sociali con famiglia e/o vicinato
45(*)	45(*)	60(*)	30(*)

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "anziani in condizioni di disagio o di esclusione sociale", sono state individuate 2 criticità cui far fronte: difficoltà per le persone anziane legate alla propria autosufficienza e conseguente riduzione della propria vita quotidiana all'essenziale e solitudine ed emarginazione delle persone anziane in età avanzata e conseguente chiusura verso il mondo esterno. In riferimento alle criticità evidenziate, si intende intervenire con le azioni progettuali (vedi box 9.1), per migliorare la condizione degli anziani a rischio esclusione favorendone l'inserimento nel tessuto sociale.

Per ogni criticità sono stati individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

CRITICITÀ	INDICATORI MISURABILI
<p><u>Criticità 1</u> Nel territorio oggetto dell'intervento progettuale sono stati riscontrati casi di persone anziane con ridotta autonomia in difficoltà nello svolgimento della vita quotidiana</p>	<p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno</p>
<p><u>Criticità 2</u> Riscontrato negli anziani del territorio un alto numero di persone con problemi di autoemarginazione</p>	<p>Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale</p> <p>Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato</p> <p>Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono le 4.994 persone anziane residenti sul territorio comunale, in particolar modo gli 870 anziani che vivono soli e tra questi coloro che mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e quelle che sono a rischio di emarginazione socio-relazionale-affettiva.

Beneficiari indiretti

Beneficeranno indirettamente del presente progetto le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali saranno aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari e i servizi sociali comunali e la ASL Territoriale che saranno sollevati nel carico di lavoro relativo alle persone anziane, in quanto saranno messe a disposizione figure professionali, competenze e forze stimolanti come quelle dei giovani volontari di SC.

Inoltre, la comunità locale gioverà dall'attuazione delle attività progettuali; infatti, con l'attuazione di questi specifici interventi sul territorio, essa beneficerà di un'implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità sociale.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Dall'analisi del contesto territoriale emerge la necessità di attuare degli interventi socio-assistenziali a favore di anziani a rischio di esclusione sociale e abbandono scolastico.

Come si evince dalla tabella riportata di seguito, sono pochi gli ente che si occupano di assistenza domiciliare, attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana per il recupero delle capacità residue e accompagnamento all'esterno delle persone anziane. Purtroppo questi enti non riescono a far fronte alle richieste di tutte le persone anziane presenti sul territorio; come emerge dall'analisi del contesto territoriale (vedi box 7.2) sono 870 gli anziani che vivono soli e che mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni

quotidiane e che sono a rischio di emarginazione socio-relazionale-affettiva nel territorio della città di Sessa Aurunca. Dunque, è necessaria l'attuazione di tali attività all'interno del territorio comunale.

ENTE	ATTIVITÀ
ASL Caserta	Prestazioni medico specialistiche Prestazioni ambulatoriali Assistenza domiciliare
Solidarci S.C.S.	Accompagnamento durante attività culturali, formative e di integrazione sociale per anziani
Ass. La Bussola	Supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa Supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno Accompagnamento presso familiari e/o vicini Accompagnamento durante attività culturali, formative e di integrazione sociale per anziani
Ass. Qualcosa Cambia	Supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa Supporto allo svolgimento della vita quotidiana Accompagnamento presso familiari e/o vicini

8) Obiettivi del progetto (*)

L'obiettivo generale del progetto sarà aiutare le fasce più deboli presenti sul territorio, in particolare gli anziani con problemi di autosufficienza ed emarginazione sociale; agendo con azioni positive sugli aspetti motivazionali e di autostima si vuole produrre un cambiamento che permetta agli utenti di mantenere o migliorare le loro condizioni di vita, il benessere relazionale, la salute, la loro dignità di cittadini.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti **obiettivi specifici** che interverranno nelle criticità individuate al box 7.2: Sostenere le persone anziane nella vita quotidiana e stimolarne il recupero delle competenze di base e trasversali e favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali durante la vita quotidiana degli anziani. Nella seguente tabella sono riportati, oltre gli obiettivi specifici relativi ad ogni criticità, gli indicatori ex ante ed ex post per valutare la concreta efficacia delle attività progettuali.

CRITICITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI "ex ante"	INDICATORI "ex post"
<u>Criticità 1</u> Nel territorio oggetto dell'intervento progettuale sono stati riscontrati casi di persone anziane con ridotta autonomia in difficoltà nello svolgimento della vita quotidiana	Obiettivo 1.1 Sostenere le persone anziane che si rivolgeranno all'associazione nella vita quotidiana e stimolarne il recupero delle competenze di base e trasversali	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa 80 <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa 45 <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno 80	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa 120 <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa 90 <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno 120

		<u>Indicatore 1.1.1.4</u> Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno 45	<u>Indicatore 1.1.1.4</u> Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno 90
<u>Criticità 2</u> Riscontrato negli anziani del territorio un alto numero di persone con problemi di autoemarginazione	Obiettivo 2.1 Favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali, degli anziani che si seguiranno, durante la vita quotidiana	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale 80 <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia 60 <u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 60 <u>Indicatore 2.1.1.4</u> Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato 30	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale 120 <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia 100 <u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 100 <u>Indicatore 2.1.1.4</u> Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato 80

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Obiettivo 1.1

Sostenere le persone anziane che si rivolgeranno all'associazione nella vita quotidiana e stimolarne il recupero delle competenze di base e trasversali

Azione 1.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane

Attività 1.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone anziane.

Sarà in questa fase realizzata la formazione specifica, saranno effettuati dei sopralluoghi presso le abitazioni delle persone anziane per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari, saranno analizzate le casistiche specifiche di ogni utente e pianificate le modalità di intervento.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

Attività 1.1.1.2

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa

- Fase 1: Un'azione fondamentale da svolgere in fase iniziale è quella di porre in essere un processo consolidato di intervento verso la soluzione di problematiche dell'anziano alle prese con il senso di inadeguatezza della organizzazione abitativa alle proprie mutate necessità per effetto della riduzione delle proprie abilità dovuto all'invecchiamento ed ignoranza, intesa come carenza di soluzioni organizzative abitative alternative e dell'esistenza di strumentazioni anche di semplice installazione per migliorare la fruibilità dell'abitazione. Quindi si provvederà ad adeguare gli spazi abitativi a seconda delle esigenze e dello stato della persona assistita, in modo da facilitare in essa il senso di organizzazione e di svolgimento delle mansioni.
- Fase 2: Per trasmettere e stimolare nell'utente il senso di organizzazione sarà svolto un primo step in cui all'assistito sarà suggerita una modalità di organizzazione della giornata (le azioni saranno comunque concordate con l'utente). Nello specifico sarà realizzata una lista di attività elementari quotidiane.
- Fase 3: La terza fase in modo pratico consisterà nell'aiutare l'utente a svolgere le mansioni e/o le attività programmate. Non sarà svolta un'attività di assistenza materiale, bensì di affiancamento e di socializzazione. In questa attività sarà coinvolto anche il partner, Solidarci S.C.S., il partner Associazione Qualcosa Cambia ed il Partner Associazione La Bussola. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

Attività 1.1.1.3

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno

Le attività da svolgere all'esterno saranno le seguenti: accompagnamento per l'acquisto di alimenti e farmaci, accompagnamento presso uffici pubblici per l'espletamento di pratiche, accompagnamento presso strutture sanitarie. In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione Qualcosa Cambia ed il Partner Associazione La Bussola. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

Attività 1.1.1.4

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/o i peggioramenti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti. In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25. La Società TECNOFFICE S.A.S. parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25.

Obiettivo 2.1

Favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali, degli anziani che si seguiranno, durante la vita quotidiana

Azione 2.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale

Azione 2.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle attività specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività. In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarici S.C.S. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25.

Attività 2.1.1.2

Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza

La fase iniziale consisterà in un'attività di ricerca che ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni, su scala provinciale, sul numero e la tipologia di attività cui sarà possibile indirizzare gli utenti in relazione ai loro bisogni ed ai loro desideri.

Le attività prese in considerazione saranno :

- Spettacoli di teatro
- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento

La ricerca delle informazioni sarà effettuata attraverso:

- Rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
- Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali.

Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte agli anziani.

La fase successiva consiste nell'accompagnamento e l'affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate e scelte.

Attività 2.1.1.3

Partecipazione alle attività individuate

Consiste nell'accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Le azioni non saranno limitate esclusivamente al solo accompagnamento ma anche ad una fase di socializzazione tra utenti/operatori/volontari durante la partecipazione agli eventi. Sarà inoltre svolta un'azione di mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative.

Attività 2.1.1.4

Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani

Per avere un chiaro quadro generale sui rapporti interpersonali dell'utente, anche quelli meno frequenti, sarà effettuato un monitoraggio che terrà conto dei dati dell'anziano, dei dati dei parenti, dei dati dei vicini, dei dati degli amici.

Successivamente le persone individuate saranno contattate per presentare l'iniziativa di sostegno alla persona anziana e sarà chiesto loro di contribuire attraverso la propria partecipazione in maniera anche meno attiva alle attività. La partecipazione viene intesa come disponibilità ad effettuare visite domiciliari all'anziano e viceversa a ricevere visite dall'utente stesso. Le azioni saranno programmate in itinere previa disponibilità delle persone contattate.

Attività 2.1.1.5

Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato

Tale azione ha come scopo quello di sostenere le persone anziane specificatamente in attività svolte fuori la propria abitazione rafforzando le competenze socio-relazionali e valorizzando le risorse personali degli stessi.

Nello specifico:

- rete dei circoli ricreativi
- centri per anziani
- rete composta dalla famiglia e dal vicinato

I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona. È utile che nel corso del tempo la persona anziana acquisisca a pieno titolo le adeguate competenze per sviluppare una propria socialità indipendentemente dalla presenza degli operatori o dei volontari.

Attività 2.1.1.6

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/o i peggioramenti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti. In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 25. La Società TECNOFFICE S.A.S. parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1.1- Sostenere le persone anziane che si rivolgeranno all'associazione nella vita quotidiana e stimolarne il recupero delle competenze di base e trasversali												
Azione 1.1.1 – Programmazione ed organizzazione di attività Di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane												
Attività 1.1.1.1 – Organizzazione delle attività	■											
Attività 1.1.1.2 – sostegno allo svolgimento della via quotidiana in casa	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.1.1.3 – sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.1.1.4 – analisi dei risultati		■		■		■		■		■		■
Obiettivo 2.1 – Favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali, degli anziani che si seguiranno, durante la vita quotidiana												
Azione 2.1.1 programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale												
Attività 2.1.1.1 - Organizzazione delle attività	■											
Attività 2.1.1.2 – Ricerca e ricognizione sul territorio di attività Di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	■		■		■		■		■		■	
Attività 2.1.1.3 – Partecipazione alle attività individuate		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.1.4 – Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli Utenti	■											
Attività 2.1.1.5 – Accompagnamento presso luoghi di ritrovo familiari, vicinato		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Attività 2.1.1.6 – Analisi dei risultati												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio solp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
<u>Azione 1.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane	<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	I volontari parteciperanno alle riunioni di staff e di programmazione delle attività. Parteciperanno inoltre agli incontri di conoscenza degli utenti
<u>Azione 1.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane	<u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	I volontari parteciperanno ai colloqui con gli utenti per la verifica di eventuali necessità particolari nell'organizzazione degli spazi, di seguito supporteranno l'Associazione nell'adeguamento degli spazi abitativi Parteciperanno ai colloqui con l'utente per la scelta delle attività da svolgere Aiuteranno l'associazione nella redazione del documento per l'organizzazione della giornata da svolgersi, affiancheranno l'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate
<u>Azione 1.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane	<u>Attività 1.1.1.3</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno	Svolgeranno attività di affiancamento e socializzazione con l'utente durante l'espletamento delle attività giornaliere, saranno quindi di supporto all'utente nella programmazione delle attività in casa e fuori casa
<u>Azione 1.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone anziane	<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati	Aiuteranno l'associazione nell'analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza, saranno di supporto nella redazione del documento per l'analisi dei risultati
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	<u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	Aiuteranno nella rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali, nella consultazione dei siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni per trovare attività ricreative a cui far partecipare l'utente
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	<u>Attività 2.1.1.3</u> Partecipazione alle attività individuate	Accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate Mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative Attività di socializzazione con gli utenti
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed	<u>Attività 2.1.1.4</u> Monitoraggio dei rapporti interpersonali dell'utenza	Monitoraggio sui rapporti interpersonali dell'utente Programmazione degli incontri con le persone

integrazione sociale		individuate
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	<u>Attività 2.1.1.5</u> Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato	I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	<u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati	I volontari aiuteranno l'associazione nell'analisi dei comportamenti, dei processi, dei miglioramenti e/o i peggioranti riferiti all'utenza per la redazione del documento che analizza lo stato di salute dell'utente seguito

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n.12 Operatori socio Assistenziali, di cui 2 messi a disposizione in maniera gratuita dal Partner Associazione Qualcosa Cambia, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.2, 1.1.1.3, e 3 messi a disposizione in maniera gratuita dal Partner Associazione La Bussola, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.2, 1.1.1.3, come da box 25
- n. 2 Psicologi di cui 1 messo a disposizione in maniera gratuita dal Partner Solidarci S.C.S. per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6, come da box 25
- n. 2 sociologi
- n. 2 autisti

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali.

Numero	Professionalità	Ruolo nell'attività
12	Operatori Socio assistenziali	Programmazione delle attività Gestione riunioni dell'equipe di lavoro Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro

		<p><u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p>
		<p>Analisi degli spazi abitativi</p> <p>Redazione del documento tipo per l'organizzazione della giornata</p> <p>Analisi della giornata programmata dagli utenti</p> <p>Affiancamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate</p>
		<p><u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p>
		<p>Accompagnamento degli utenti presso strutture e servizi</p>
		<p><u>Attività 1.1.1.3</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno</p>
		<p>Redazione di un documento per l'analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza</p> <p>Redazione del documento per l'analisi dei risultati</p>
		<p><u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati</p>
		<p>Programmazione delle attività</p> <p>Gestione riunioni dell'equipe di lavoro</p> <p>Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro</p>
		<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p>
		<p>Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali</p> <p>Selezione attività rivolte agli anziani</p>
		<p><u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</p>
		<p>Accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate</p> <p>Attività di socializzazione con gli utenti</p>
		<p><u>Attività 2.1.1.3</u> Partecipazione alle attività individuate</p>
		<p>Contatto con le persone individuate attraverso il monitoraggio per presentare l'iniziativa progettuale</p>
		<p><u>Attività 2.1.1.4</u> Monitoraggio dei rapporti interpersonali dell'utenza</p>
		<p>Accompagnamento e partecipazione agli incontri tra utenti ed altre persone di riferimento</p>
		<p><u>Attività 2.1.1.5</u> Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato Redazione di un documento per l'analisi dei risultati</p> <p>Analisi dei comportamenti, dei processi, dei miglioramenti e</p>

		<p>dei peggioranti riferiti all'utenza</p> <p><u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati</p>
2	Sociologo	<p>Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti</p> <p><u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p> <p>Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti</p> <p>Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà</p> <p><u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati</p> <p>Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti</p> <p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti</p> <p>Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà</p> <p><u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati</p>
2	Psicologo	<p>Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti</p> <p><u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p> <p>Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti</p> <p>Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà</p> <p><u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati</p> <p>Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti</p> <p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti</p>

		Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà <u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati
2	Autista	Accompagnamento operatori e volontari per lo svolgimento degli incontri di conoscenza con gli utenti <u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
		Accompagnamento operatori e volontari presso abitazioni degli utenti <u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa
		Accompagnamento operatori , volontari ed utenti per lo svolgimento di attività esterne <u>Attività 1.1.1.3</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno
		Accompagnamento operatori e volontari per organizzazione attività esterne <u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
		Accompagnamento operatori , volontari ed utenti per lo svolgimento di attività esterne <u>Attività 2.1.1.3</u> Partecipazione alle attività individuate
		Accompagnamento operatori , volontari per lo svolgimento delle attività <u>Attività 2.1.1.4</u> Monitoraggio dei rapporti interpersonali dell'utenza
		Accompagnamento operatori , volontari e utenti per Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato <u>Attività 2.1.1.5</u> Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato

- 10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)* 4
- 11) *Numero posti con vitto e alloggio* 0
- 12) *Numero posti senza vitto e alloggio* 4
- 13) *Numero posti con solo vitto* 0
- 14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito 1.145
- 15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)* 5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile

diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Associazione metterà a disposizione del progetto le seguenti somme economiche finalizzandole a tre aree progettuali specifiche: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO, PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO, FORMAZIONE SPECIFICA

Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 4.700
- Utenze dedicate (quota parte)	€ 1.200
- Materiali informativi	€ 0
- Spese viaggio	€ 4.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500
- Materiali in uso durante il progetto: riviste/quotidiani locali - acquisto settimanale, carburante automezzi, assicurazione automezzi, bollo automezzi	€ 1.300

Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO:

- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 700
---------------------------------	-------

<i>Area: FORMAZIONE SPECIFICA:</i>	
- Formazione specifica-Docenti	€ 450
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
TOTALE	€ 15.050

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partner):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Solidarci S.C.S. Codice fiscale 93045010613	<i>No profit</i>	La Cooperativa Solidarci partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 psicologo per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1, 2.1.1.6
Ass. Qualcosa Cambia Codice Fiscale 93045020612	<i>No profit</i>	L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 18 ore settimanali nello svolgimento delle attività 1.1.1.2 e 1.1.1.3
Ass. La Bussola Codice Fiscale 93047310615	<i>No profit</i>	L'Associazione La Bussola parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione 3 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 18 ore settimanali nello svolgimento delle attività 1.1.1.2 e 1.1.1.3
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	<i>Profit</i>	Fornirà il materiale di cancelleria per la realizzazione delle attività 1.1.1.4 e 2.1.1.6

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

I volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

N.B.: *le attività progettuali prevedono uno svolgimento in più giorni settimanali e più fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi, tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto e delle risorse umane e volontarie impegnate nelle attività.*

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

1 Stanza
2 Scrivanie
20 Sedie
2 automezzi

2 Personal computer
 1 stampante
 Cancelleria (il materiale di cancelleria verrà messo a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S. come specificato al box 25)
 1 linea telefono/fax/internet
 1 Fotocopiatrice
 n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza.

Obiettivo 1.1: Sostenere le persone anziane che si rivolgeranno all'associazione nella vita quotidiana e stimolarne il recupero delle competenze di base e trasversali				
Attività: 1.1.1.1 Organizzazione delle attività				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività	
Risorsa 2	N. 2 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Sopralluoghi presso le abitazioni degli utenti per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari	
Attività: 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa				
Risorsa 1	N. 2 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Raggiungimento abitazione utenti per supporto agli stessi nello svolgimento della vita quotidiana in casa	
Attività: 1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno				
Risorsa 1	N. 2 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per svolgimento della vita quotidiana all'esterno	
Attività: 1.1.1.4 Analisi dei risultati				
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza	
Risorsa 2	2 personal computer		Redazione dati derivati dalle riunioni	
Risorsa 3	1 Stampanti		Stampa dati riunioni	
Risorsa 4	Cancelleria		Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni	
Obiettivo 2.1: Favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali, degli anziani che si seguiranno, durante la vita quotidiana				
Attività: 2.1.1.1 Organizzazione delle attività				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività	
Attività: 2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza				
Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza	
Risorsa 2	n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)		Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza	
Risorsa 3	2 personal computer		Redazione documentazione dati sulle attività ricercate	
Risorsa 4	1 Stampanti		Stampa della documentazione	

				prodotta
	Risorsa 5	1 Fotocopiatrice		Fotocopiare documentazione prodotta
	Risorsa 6	2 Automezzo		Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività
Attività: 2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate				
	Risorsa 1	2 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate
Attività: 2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti				
	Risorsa 1	2 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Monitoraggio rapporti interpersonali dell'utenza : Incontro con figure parentali e/o vicinato per verifica disponibilità ad incontrare/intrattenere/socializzare con gli utenti
Attività: 2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato				
	Risorsa 1	2 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per Incontri con figure parentali e/o vicinato
Attività: 2.1.1.6				
	Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
	Risorsa 2	2 personal computer		Redazione dati derivati dalle riunioni
	Risorsa 3	1 Stampanti		Stampa dati riunioni
	Risorsa 4	Cancelleria		Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del

territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata presso la sede dell'Associazione Arci Matidia in Piazza XX Settembre a Sessa Aurunca (CE).
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Anna Marraffino nata l'11 settembre 1990 a Formia (LT)	<u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Servizio Sociale <u>Ruolo ricoperto:</u> Educatore e Formatore <u>Esperienza nel settore:</u> <ul style="list-style-type: none">- Inserimento e Accoglienza utenti in R.S.A. e in Comunità Alloggio per soggetti psichiatrici, Coordinamento di bisogni assistenziali per operatori ed utenti, Attività di consulenza e sostegno psico-sociale agli ospiti e alle loro famiglie- Operatrice scolastica: Arricchimento della competenza linguistica dei bambini di diversa etnia ed intrattenimento socio-educativo.- Operatrice sociale : Assistenza a minori svantaggiati con interventi alla persona ed all'ambiente domestico.- Operatrice Sociale : Attività di	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A13

	<p>assistenza a persone anziane nello svolgimento di attività di vita quotidiana , uscite esterne presso luoghi di ritrovo e di socializzazione.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con persone anziane, con disagio psichico e minori, capacità in ambito educativo ed assistenziale</p>	
--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed

informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	L'organizzazione delle attività progettuali: <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività • La programmazione e l'organizzazione del lavoro 	4
Modulo: A1		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> • Il significato della comunicazione • I tipi di comunicazione • L'utilizzo degli strumenti di comunicazione 	8
Modulo: A2		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	La mediazione: <ul style="list-style-type: none"> • Il significato della mediazione • I tipi di mediazione • L'utilizzo degli strumenti di mediazione 	8
Modulo: A3		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	Educazione alla salute 1ª parte:	8

	<ul style="list-style-type: none"> • La salute • Le nuove forme del disagio • Relazione tra se e relazione sociale 	
Modulo: A4		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	Educazione alla salute 2ª parte: <ul style="list-style-type: none"> • Problemi cognitivi ed affettivi • forme e metodologie di assistenza per persone anziane • I modelli di intervento terapeutici 	8
Modulo: A5		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività in casa: <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi • L'Organizzazione della giornata dell'utente • Azioni di affiancamento e socializzazione con l'utente • Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	6
Modulo: A6		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività all'esterno: <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi • L'analisi dei bisogni dell'utente all'esterno della propria abitazione • L'Organizzazione e programmazione della giornata • Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	4
Modulo: A7		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale: <ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio delle attività • L'elaborazione dei dati • La valutazione del lavoro 	8
Modulo: A8		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	Attività di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza • Metodologie e strumenti per le attività di ricerca • Analisi ed elaborazione dei dati • Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	3
Modulo: A9		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	La partecipazione degli utenti alle attività esterne:	4

	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e tecniche di socializzazione e Mediazione con l'utenza • La gestione del gruppo di utenti • Il ruolo di operatori e volontari 	
Modulo: A10		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	I gruppi auto-aiuto: <ul style="list-style-type: none"> • La lettura dei bisogni della famiglia e dell'utente • La lettura delle disponibilità di Famiglia, rete di vicinato • La gestione del gruppo (famiglia, rete di vicinato, utente, operatore, volontario) • Il ruolo di operatori e volontari all'interno dei gruppi di auto-aiuto 	8
Modulo: A11		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	I partner del progetto: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei Partner del progetto • Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner 	2
Modulo: A12		
Formatore	Temi	Ore
Marraffino Anna	Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali • Approfondimenti sugli argomenti trattati 	8
Modulo: A13		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p>
--

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Assistenza** (anziani), con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Area di intervento: Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei

seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore, con un piano formativo in aula per 79 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini